

Montecitorio La Croce Verde è 'Ambassador del Cuore'

Città "Cardioprotetta", ricordando Demichelis: arriva il riconoscimento nazionale ai soccorritori alessandrini. Team a Roma

■ Il defibrillatore può fare la differenza tra la vita e la morte. In caso di arresto cardiaco improvviso, ogni minuto che passa senza un intervento riduce drasticamente le possibilità di sopravvivenza: è in quei momenti che la presenza di un DAE (defibrillatore automatico esterno), accessibile e utilizzabile anche da personale non sanitario, diventa uno strumento decisivo. In questo contesto si inserisce l'esperienza virtuosa della Croce Verde di Alessandria che ha dato vita al progetto "Alessandria città cardioprotetta" in ricordo di Gianfranco Demichelis, storico volontario dell'Associazione.

Un'iniziativa concreta e capillare che ha portato all'installazione di defibrillatori nei punti più sensibili del territorio, luoghi pubblici e spazi ad alta frequentazione, costruendo nel tempo una vera e propria rete salvavita. Un modello che punta non solo sulla tecnologia, ma soprattutto sulla cultura della prevenzione e sulla responsabilità condivisa: più persone formate, più strumenti disponibili, più possibilità di intervenire tempestivamente.

L'impegno in città

Il valore di questo impegno sarà riconosciuto anche a livello nazionale in occasione del forum "La Prevenzione Cardiovascolare scende in campo",

promosso dall'Associazione Cuore e Rianimazione ODV, che celebra i dieci anni dalla sua fondazione nel ricordo di Lorenzo Greco. L'appuntamento, in programma mercoledì scorso (29 aprile) presso la Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, ha rappresentato un momento di confronto su temi cruciali come la prevenzione cardiovascolare, la diffusione del primo soccorso e l'attuazione della legge 116/2021.

La «squadra del cuore»

Nel corso dell'evento, la Croce Verde di Alessandria ha ricevuto il riconoscimento di "Ambassador del Cuore" proprio per il progetto "Alessandria Cardioprotetta", esempio concreto di come l'impegno sul territorio possa tradursi in azioni efficaci per la tutela della salute pubblica. Un riconoscimento che premia l'Associazione, capace di fare squadra, mettendo al centro la vita e la prevenzione, e che si inserisce in una più ampia "squadra del cuore" fatta di cittadini, volontari e istituzioni. Iniziative come questa dimostrano che la prevenzione non è solo un principio, ma una pratica quotidiana che passa dalla conoscenza, dalla formazione e dalla presenza di strumenti adeguati. Perché di fronte a un arresto cardiaco, essere pronti può davvero salvare una vita. A Roma erano presenti Antonella Gilardengo, presidente Croce Verde Alessandria, Maurizio Capra, Bruno Barrasso, Chiara Raiteri e Erica Raiteri.

MONICA GASPARINI



L'ATTESTATO Da sinistra: Chiara Raiteri, Antonella Gilardengo (presidente), Maurizio Capra, Erica Raiteri e Bruno Barrasso

